

LA SICILIA DEI GRECI E DEL BAROCCO

Ginevra Bacilieri

ORTIGIA È IL CUORE ANTICO
DI SIRACUSA: TREMILA
ANNI DI STORIA IN UN
CHILOMETRO QUADRATO

Piazza Duomo, nel centro di Ortigia.
Piazza Duomo in the center of Ortigia
©Ginevra Bacilieri

Tremila anni di storia in un chilometro quadrato: questa è Ortigia, cuore antico di Siracusa, fondata dai coloni greci nell'VIII secolo a.C. sulla costa orientale della Sicilia. In questa isoletta collegata alla terraferma da un ponte, i Greci edificarono alcuni dei loro templi più importanti, come quello di Apollo, il più antico tempio dorico dell'Occidente greco (VI secolo a.C.). Poi vennero i Romani, ai quali Ortigia resistette a lungo grazie anche agli specchi ustori di Archimede; i Bizantini che ne fecero la sede della chiesa siracusa-

na; gli Arabi che la espugnarono dopo nove mesi di assedio; i Normanni che la restituirono alla cristianità riconvertendo le moschee in chiese; gli Svevi che lasciano la loro presenza nel castello Maniace costruito nel 1232 da Federico II; gli Angioini, gli Aragonesi, gli Spagnoli, Caravaggio che nel 1608, in fuga dai cavalieri di Malta, dipinge nella fortezza il Seppellimento di Santa Lucia; il terremoto del Val di Noto del 1693 che distrugge la Sicilia orientale ma fa nascere il Barocco siciliano. Barocco che risplende nelle architetture

Hotel Algilà, interni. *Hotel Algilà, interiors* ©Ginevra Bacilieri



Una veduta di Ortigia. *A view of Ortigia* ©Ginevra Bacilieri

THE SICILY OF THE GREEKS AND THE BAROQUE

thousand years of history in one square kilometre: this is Ortigia, the ancient heart of Syracuse, founded by Greek colonists in the 8th century BC. on the eastern coast of Sicily. On this small island connected to the mainland by a bridge, the Greeks built some of their most important temples, such as that of Apollo, the oldest Doric temple in the Greek West (6th century BC). Then came the Romans, who Ortigia resisted for a long time thanks also to Archimedes' burning mirrors; the Byzantines who made it the seat of the Syracusan church; the Arabs who conquered it after nine months of siege; the Normans who returned it to Christianity by converting the mosques into churches;

the Swabians who left their presence in the Maniace castle built in 1232 by Frederick II; the Angevins, the Aragonese, the Spanish, Caravaggio who in 1608, fleeing from the knights of Malta, painted the Burial of Saint Lucia in the fortress; the Val di Noto earthquake of 1693 which destroyed eastern Sicily but gave birth to Sicilian Baroque. Baroque that shines in religious and civil architecture, such as the magnificent front elevation of the cathedral and the archbishopric, the church of Santa Lucia alla Badia, that of San Giuseppe and Sant'Ignazio di Loyola, the palaces of the Senate, Beneventano del Bosco or Borgia of the Casale.

The ideal home from which to explore Ortigia is the Hotel Algilà, a hotel of great charm resulting from the fusion of two buildings, one of which, Palazzo Bongiovanni, is a late Baroque monument, built in the second half of the eighteenth century by family of the same name. Worth trying is the restaurant, a hymn to the flavors of the Mediterranean: parmigiana with anchovies, caponata with Modica chocolate, pasta with pistachio pesto and clams, swordfish cutlet. The alternation of eras, the flavors of the Mediterranean, the alleys that lead to the sea: Sicily in the short space of a city and a hotel.

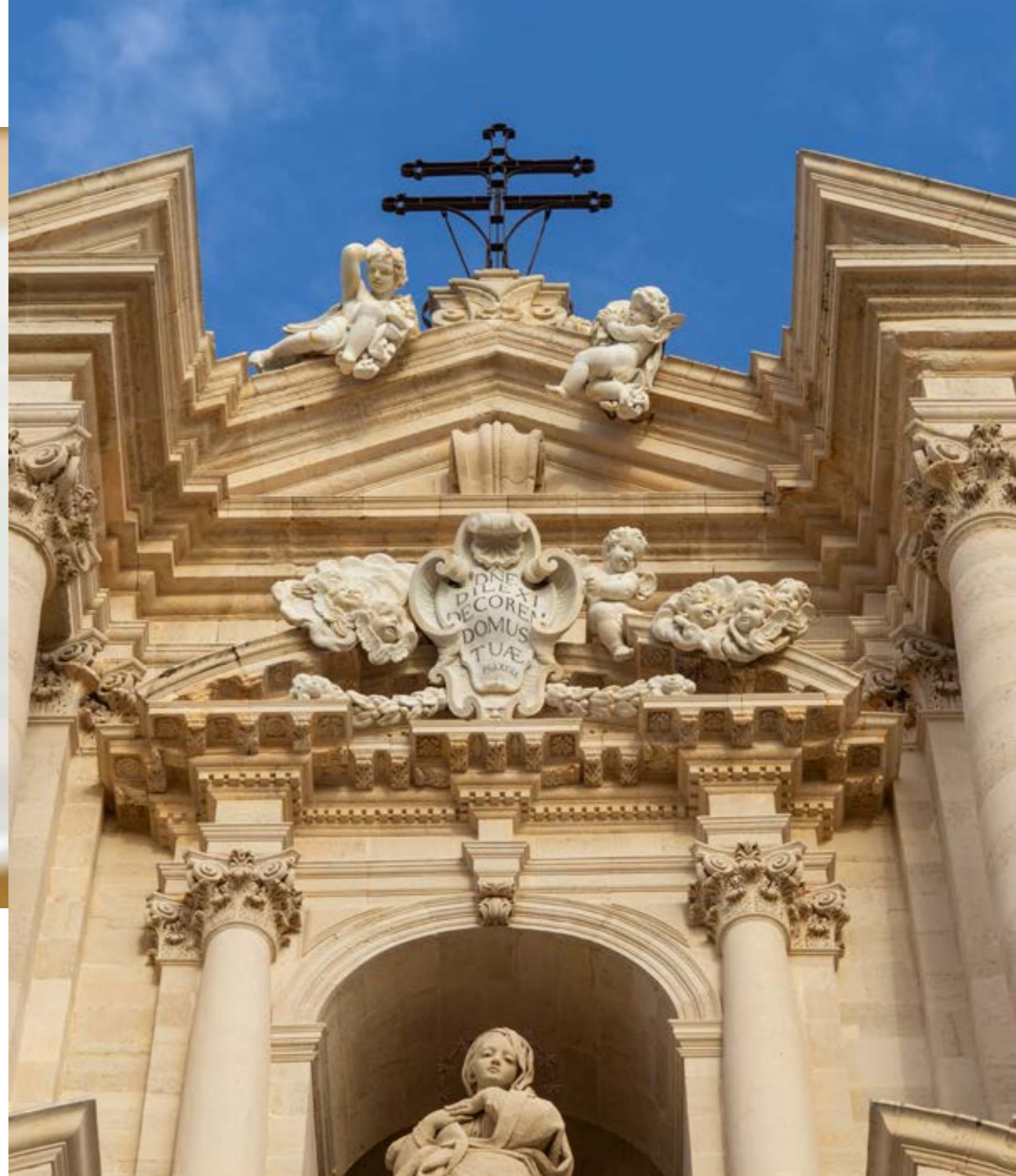


Pasta con vongole e pesto di pistacchio al ristorante dell'Hotel Algilà. *Pasta with clams and pistachio pesto at the restaurant of the Hotel Algilà* ©Ginevra Bacileri

religiose e civili, come il magnifico prospetto frontale della cattedrale e dell'arcivescovado, la chiesa di Santa Lucia alla Badia, quella di San Giuseppe e Sant'Ignazio di Loyola, i palazzi del Senato, Beneventano del Bosco o Borgia del Casale.

La dimora ideale da cui muoversi per esplorare Ortigia è l'Hotel Algilà, una struttura alberghiera di grande fascino che risulta dalla fusione di due edifici, uno

dei quali, palazzo Bongiovanni, è un monumento del tardo barocco, costruito nella seconda metà del Settecento dall'omonima famiglia. Da provare il ristorante, un inno ai sapori del Mediterraneo: parmigiana con le alici, caponata con cioccolato di Modica, pasta con pesto di pistacchio e vongole, cotoletta di pesce spada. L'avvicinarsi delle epoche, i sapori del Mediterraneo, i vicoli che portano al mare: la Sicilia nel breve spazio di una città e di un albergo.



Il duomo, un trionfo di Barocco. *The cathedral, a triumph of baroque* ©Ginevra Bacileri